

**OGGETTO:** Interrogazione presentata dai Consiglieri di Minoranza in merito alla costituzione del gruppo ristretto di lavoro sul P.R.G.C. nonché di conoscere quali siano le competenze del gruppo di lavoro stesso.

---

Il Sindaco riferisce che i Consiglieri di minoranza in data 04/11/2005 Prot. n. 7642 hanno presentato un'interrogazione e invita uno dei firmatari a relazionare in merito;

Il Consigliere Falco V. espone il testo dell'interrogazione che recita:

*"I sottoscritti Consiglieri Comunali*

*premessò*

- *che la decisione del Sindaco del Comune di Cervasca di costituire un gruppo di studio per la predisposizione delle risposte alle osservazioni della Regione Piemonte sul Piano regolatore ha suscitato notevoli perplessità nei sottoscritti;*
- *che le perplessità in oggetto si riferiscono al fatto che viene in tal modo snaturata la legittima funzione di informazione e proposta del singolo Consigliere Comunale rispetto ad una tematica fondamentale per il Comune quale è l'assetto del territorio, venendo meno altresì il principio di trasparenza amministrativa che sempre deve uniformare l'attività di un Comune;*
- *che andrebbe seguita, invero, la stessa prassi adottata nella precedente amministrazione per la quale alle riunioni sul Piano Regolatore Generale erano stati invitati tutti i Consiglieri.*

*Tutto ciò premesso, auspicando che il Sindaco di Cervasca voglia tornare sui suoi passi permettendo a tutti i Consiglieri Comunali di dare il loro contributo in merito all'oggetto, si richiede*

*al Sindaco di Cervasca di conoscere da chi è stata decisa la costituzione del gruppo ristretto di lavoro nonché di conoscere quali siano le competenze del gruppo di lavoro stesso."*

Il Sindaco riferisce che l'interrogazione a cui è chiamato a rispondere aveva già avuto una sua risposta con tutta una serie di comunicazioni con il capogruppo di minoranza, le quali di seguito riassume:

- in data 18.10.2005 l'Amministrazione comunicava al capogruppo della minoranza che era venuta nella determinazione di affiancare ai progettisti nel lavoro di predisposizione delle controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte al Piano alcuni consiglieri, costituendo un gruppo di lavoro composto, oltre che dal Sindaco, da due rappresentanti della maggioranza e uno della minoranza, e richiedeva di comunicare il nominativo del gruppo Indipendenti;
- in data 26.10.2005 si sollecitava l'indicazione di un rappresentante, in quanto era previsto un incontro urgente con gli addetti ai lavori;
- nello stesso giorno perveniva in Comune un fax a firma del capogruppo di minoranza, con cui si faceva presente che la competenza ad assumere le risposte alle osservazioni della Regione Piemonte spettassero al Consiglio Comunale e si invitava l'Amministrazione a seguire la prassi con la quale si era arrivati all'approvazione del Piano regolatore; per cui si comunicava la disponibilità di tutti cinque i Consiglieri a partecipare al lavoro.

Dichiara, pertanto, che concorda nel ritenere che spetti al Consiglio Comunale approvare le controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte in merito al Piano Regolatore e spiega che la determinazione di costituire un gruppo di lavoro è scaturita esclusivamente dalla necessità di snellire le operazioni, ma che è intenzione dell'Amministrazione convocare periodicamente i Consiglieri per informarli del lavoro svolto ed instaurare un tavolo di confronto sulla tematica in questione. Ripete che questa procedura decisa dal Sindaco, dopo aver consultato anche i tecnici, è stata adottata unicamente per snellire i lavori.

Ribadisce che i Consiglieri non verranno solamente chiamati ad approvare, a fine lavori, le controdeduzioni alle osservazioni, ma periodicamente saranno invitati a riunioni, cui parteciperanno anche i tecnici, per informarli dell'andamento dei lavori e confrontarsi sulle questioni da risolvere. Ritiene che dopo questa prima fase di lavoro una riunione con i Consiglieri potrebbe avvenire nel mese di gennaio.

Precisa, inoltre, che le competenze del gruppo di lavoro non sono di carattere decisionale, ma unicamente propositive nei confronti dei tecnici, al fine di snellire i lavori.

Il Consigliere Falco V. dichiara di ritenere che il lavoro così come organizzato non venga snellito, ma anzi si creino dei doppioni. Ribadisce che la soluzione ideale sia quella di permettere a tutti i Consiglieri di partecipare alle riunioni.